



Il cancro alla prostata dalla diagnosi al trattamento, se ne parla all'Unimol

Stamane il convegno sulla problematica oncologica emergente nell'ambito delle patologie neoplastiche

CAMPOBASSO. La radiologia urogenitale di scena all'Unimol. Questa mattina a partire dalle ore 9, nell'aula magna "Vincenzo Cuoco", si terrà il convegno dal titolo "Diagnostica per immagini in oncologia: il carcinoma della prostata, dalla diagnosi al trattamento. L'incontro si propone di fare il punto sul cancro della prostata, che rappresenta oggi la problematica oncologica emergente nell'ambito delle patologie neoplastiche. Infatti, il numero delle diagnosi sta aumentando in maniera vertiginosa negli ultimi anni, sia per l'affinamento delle capacità diagnostiche dell'imaging, sia per la sempre maggiore diffusione delle tematiche legate alla diagnosi precoce. Oggi, lo studio del PsA e l'ecografia sono considerati esami di primo livello, da applicare su tutta la popolazione maschile dai cinquant'anni in su, a prescindere dalla sintomatologia clinica. E, tuttavia, non tutte le lesioni prostatiche



identificate hanno uguale malignità. Si va, infatti, da lesioni molto aggressive che, soprattutto al di sotto dei 60 anni, andrebbero diagnosticate e trattate il più rapidamente possibile, a lesioni in soggetti di età molto più avanzata e magari a bassa malignità, che potrebbero richiedere un approccio diagnostico e tera-

peutico più controllato. Di tutto questo, ed in particolare delle possibilità della diagnostica per immagini nella diagnosi precoce e nella stadiazione, si parlerà nel convegno di oggi.

La risonanza magnetica è sicuramente la metodica più sensibile e più idonea nella identificazione e nella caratterizzazione delle lesioni prostatiche. Andrebbe eseguite nella parte iniziale dell'approccio al paziente, anche prima rispetto alla biop-

sia. Questo concetto, molto innovativo, verrà particolarmente sottolineato nelle sessioni congressuali. Da questi aspetti si passerà poi a trattare delle procedure biotipiche ed anche delle possibilità terapeutiche,

dalla radioterapia alla chirurgia, delle neoplasie prostatiche.

Responsabile scientifico dell'evento, giunto alla sua undicesima edizione, è Luca Brunese, professore ordinario di Diagnostica per Immagini e Radioterapia e direttore del dipartimento di Medicina e di Scienze della Salute "Vincenzo Tiberio" dell'Unimol.

L'apertura della giornata scientifica vedrà l'intervento di Antonio Rotondo, presidente della Federazione delle società scientifiche mediche dell'area Radiologica, che porterà il saluto della società scientifica, la Sirm. Nelle sessioni successive, sono previsti interventi dei massimi esperti nazionali del settore, a cominciare da Gianpiero Cardone, presidente della sezione di Radiologia Urogenitale della Sirm di Milano, di Marco Carini, dell'Università di Firenze e di Andrea Giovagnoni, dell'Università di Ancona. Ma, declinando il parterre dei relatori, sono rappresentate le principali scuole italiane che si occupano del settore, Perugia, Napoli, Bari, Milano, Foggia, Brescia, Torino, Firenze, Roma.

A metà mattinata è previsto l'intervento augurale e di benvenuto del rettore Giannaria Palmieri e delle altre autorità istituzionali presenti.